

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

N. 73

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Relazione concernente l'individuazione della destinazione delle disponibilità del Fondo per i trasferimenti correnti alle imprese iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno 2007

(Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge 23 dicembre 2005, n. 266)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 22 febbraio 2007)

Relazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della Legge n. 266/2005 (Legge finanziaria 2006) in ordine all'individuazione della destinazione delle disponibilità del Fondo per i trasferimenti correnti alle imprese di cui al capitolo di bilancio dello Stato n. 2197 - u.p.b. 3.1.5.20 - iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In base all'articolo 1, comma 15, della Legge n. 266/2005 (Legge finanziaria per il 2006), a decorrere dall'anno 2006 nello stato di previsione di ciascun Ministero è istituito un fondo da ripartire, nel quale sono confluiti gli importi di cui all'allegato elenco n. 3 alla Legge medesima delle dotazioni di bilancio relative a trasferimenti correnti alle imprese.

Il successivo comma 16 del citato articolo 1, stabilisce che i Ministri interessati presentano annualmente al Parlamento, per l'acquisizione del parere da parte delle Commissioni competenti, una relazione nella quale viene individuata la destinazione delle disponibilità di ciascun fondo, nell'ambito delle autorizzazioni di spesa e delle tipologie di interventi confluiti in esso.

La Legge n. 298/2006 (Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2007) ha disposto uno stanziamento complessivo nell'ambito del fondo di cui all'u.p.b. 3.1.5.20/capitolo n. 2197 iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per erogazioni statali in conto esercizio a favore di ANAS, Coni Servizi, Enav, Ferrovie dello Stato e Poste Italiane.

In particolare, l'articolo 1, comma 15, elenco n. 3, della richiamata Legge n. 266/2005 aveva disposto per l'esercizio 2007 uno stanziamento previsionale complessivo nell'ambito del fondo in parola pari a 1.997.344.000 euro; la Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria per il 2007) prevede, tra l'altro:

- all'articolo 1, comma 507, che per l'esercizio 2007 venga accantonata e resa indisponibile a valere sull'importo pari a 1.997.344.000 euro una quota quantificata pari a circa il 12,57% (251.078.909 euro), per esigenze relative al contenimento della spesa pubblica. Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro il 31 marzo p.v., può essere disposto il "disaccantonamento", anche parziale, dell'accantonamento in parola, previa individuazione della relativa copertura finanziaria ai fini dell'invarianza degli effetti sul fabbisogno e sull'indebitamento netto della P.A.;

➤ all'articolo 1, comma 904, un incremento del Fondo medesimo per una somma pari a 565.000.000 euro per il 2007 (complessivamente 2.562.344.000, derivanti da 1.997.344.000 + 565.000.000. L'incremento è di oltre il 28,28% rispetto alla somma di 1.997.344.000). La predetta somma di 565.000.000 euro, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, commi 755, 756 e 762 della citata Legge finanziaria 2007:

- è accantonata nell'ambito del fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto (TFR), istituito con decorrenza dal 1° gennaio u.s. e gestito, per conto dello Stato, dall'INPS;¹
- può essere utilizzata per gli importi accertati ai sensi del comma 759 della citata Legge finanziaria, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, subordinatamente alla decisione delle autorità statistiche comunitarie in merito al trattamento contabile del predetto fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del TFR ai fini dell'impatto sui saldi di finanza pubblica.

Ai sensi della vigente normativa, entro il 30 giugno 2007 per i lavoratori in servizio al 1° gennaio 2007, o entro 6 mesi dalla data di assunzione, se avvenuta successivamente al 1° gennaio 2007, il lavoratore dipendente può scegliere di:

- destinare il TFR futuro ad una forma pensionistica complementare;
- mantenere il TFR futuro presso il datore di lavoro. In tal caso, per i lavoratori di aziende che non abbiano alle proprie dipendenze meno di 50 dipendenti, l'intero TFR è trasferito dal datore di lavoro al fondo per l'erogazione del TFR ai dipendenti del settore privato, gestito, per conto dello Stato, dall'INPS.

¹Complessivamente, la quota-parte del Fondo trasferimenti correnti alle imprese accantonata per finalità di finanza pubblica è pari a 816.078.909 euro (565.000.000 + 251.078.909).

L'erogazione pro-quota della somma di 565.000.000 euro a favore delle sopracitate Società risulta, dunque, subordinata al verificarsi delle condizioni sopra specificate.

Ciò premesso, al fine di assicurare in tempi ristretti alle imprese pubbliche le risorse finanziarie in conto esercizio stanziata dalla Legge finanziaria 2007 - onde evitare di compromettere lo svolgimento di pubblici servizi - appare opportuno che le Commissioni parlamentari esprimano il proprio parere in ordine alle seguenti due opzioni,² ai fini della ripartizione del fondo trasferimenti correnti alle imprese, per gli importi di seguito indicati:

1. 1.746.265.091 euro (1.997.344.000 stanziati dalla Legge finanziaria 2006 - 251.078.909 corrispondenti alla quota di circa il 12,57% accantonata a valere nell'ambito del fondo trasferimenti correnti alle imprese per esigenze relative al contenimento della spesa pubblica). Tale somma di 1.746.265.091 euro, previo acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari, sarebbe da subito disponibile per le imprese pubbliche;
2. 2.562.344.000 euro (1.746.265.091 di cui al punto n. 1 + 251.078.909 + 565.000.000) da corrispondere alle Società in caso di "disaccantonamento" nel corso del 2007 della somma complessiva di 816.078.909 euro (251.078.909 + 565.000.000), accantonata per finalità di finanza pubblica.

Nel caso in cui nel corso del 2007 vi sia un eventuale "disaccantonamento" parziale della citata somma di 816.078.909 euro, si procederà ad una ripartizione pro-quota a favore delle imprese pubbliche.

Si comunica, pertanto, ai fini dell'acquisizione del parere da parte delle competenti Commissioni parlamentari, la ripartizione del fondo trasferimenti correnti a favore delle imprese sopracitate. Le somme a valere su tale fondo verranno assegnate agli appositi capitoli di pertinenza, come specificato nella tabella sotto indicata, da

² Si eviterebbero, in tal modo, allungamenti di tempistiche relative all'acquisizione di ulteriori pareri da parte delle Commissioni parlamentari, ai fini della ripartizione della somma eventualmente resa disponibile.

istituire con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze per le occorrenti variazioni di bilancio tra le unità previsionali di base interessate.

Si fa presente che gli importi da assegnare, risultanti dalla citata tabella, sono stati quantificati sulla base della vigente normativa in materia, nonché delle Convenzioni e dei Contratti di programma e di servizio in essere o in corso di definizione con le società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e tenendo conto di disposizioni di Leggi (articolo 1, comma 299, della Legge finanziaria 2005 e articolo 1, comma 15, della Legge finanziaria 2006), che hanno apportato limitazioni per impegni di spesa - con conseguente riduzione dei trasferimenti in conto esercizio che erano previsti dai Contratti stipulati precedentemente al 2005 con le citate Società - nell'ambito del processo di aggiustamento dei conti pubblici.

Conseguentemente, gli importi specificati nell'unità tabella risultano inferiori rispetto alle esigenze segnalate dalle imprese pubbliche in occasione della predisposizione della manovra di finanza pubblica 2007.

Si valuterà, pertanto, in occasione della predisposizione di prossimi provvedimenti di spesa - e compatibilmente con le esigenze di finanza pubblica - l'opportunità di integrare gli stanziamenti disposti dalle Leggi finanziaria e di bilancio per il 2007 a favore delle Società medesime.

➤ **ANAS S.P.A.**

La somma da assegnare ad ANAS, concerne corrispettivi da Stato per il servizio di manutenzione e gestione della rete viaria di interesse nazionale.

L'articolo 1, comma 15, elenco n. 3, della richiamata Legge n. 266/2005 aveva disposto per l'esercizio 2007 uno stanziamento previsionale a favore di ANAS a titolo di corrispettivi per servizi nell'ambito del fondo in parola pari a 289.050.000 euro (l'importo riconosciuto nel 2006 ammonta a 282.000.000 euro).

Tenendo conto delle disposizioni della Legge finanziaria 2007, sopra specificate, si propongono le opzioni di seguito indicate:

1. 252.714.567 euro (289.050.000 stanziati dalla Legge finanziaria 2006 - 36.335.433 corrispondenti alla quota di circa il 12,57% accantonata a valere nell'ambito del Fondo imprese pubbliche per esigenze relative al contenimento della spesa pubblica). Tale somma di 252.714.567 euro, previo acquisizione del parere delle

Commissioni parlamentari, sarebbe da subito disponibile per ANAS;

2. 370.815.200 euro (252.714.567 di cui al punto n. 1 + il predetto importo di 36.335.433 + 81.765.200 corrispondenti alla quota-parte a favore di ANAS dell'incremento complessivo, pari a 565.000.000 euro, del Fondo trasferimenti correnti alle imprese) da corrispondere alla Società in caso di "disaccantonamento" totale nel corso del 2007 della somma di 118.100.633 euro (36.335.433 + 81.765.200), accantonata per finalità di finanza pubblica. L'importo di 370.815.200 verrà ridotto in caso di "disaccantonamento" parziale della citata somma di 118.100.633 euro.

➤ **CONI SERVIZI S.P.A.**

L'articolo 1, comma 194, della Legge n. 350/2003, prevede, tra l'altro, a favore della CONI Servizi S.p.A. la corresponsione di un contributo di 6 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2004 al 2010, in considerazione delle minori entrate ad essa derivate in relazione alla definizione delle posizioni dei Concessionari incaricati della raccolta di scommesse sportive ai sensi del regolamento di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 2 giugno 1998 n. 174.

Tenendo conto delle richiamate disposizioni della Legge finanziaria 2007, si propongono le seguenti opzioni:

1. 3.698.262 euro (4.230.000 stanziati dalla Legge finanziaria 2006 - 531.738 corrispondenti alla quota di circa il 12,57% accantonata a valere nell'ambito del Fondo imprese pubbliche per esigenze relative al contenimento della spesa pubblica). Tale somma di 3.698.262 euro, previo acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari, sarebbe da subito disponibile per Coni Servizi;
2. 5.426.560 euro (3.698.262 di cui al punto n. 1 + 531.738 + 1.196.560 corrispondenti ad oltre il 28,28% dell'importo di 4.230.000 per tenere conto dell'incremento complessivo, pari a 565.000.000 euro, del Fondo trasferimenti correnti alle imprese) da corrispondere alla Società in caso di "disaccantonamento" totale nel totale nel corso del

2007 della somma di 1.727.982 euro (531.738 + 1.196.560), accantonata per finalità di finanza pubblica. L'importo di 5.426.560 euro verrà ridotto in caso di "disaccantonamento" parziale della citata somma di 1.727.982 euro.

➤ **ENAV S.P.A.**

La Società ha stimato oneri lordi a carico dello Stato per l'esercizio 2007 pari a circa 169 milioni di euro, al lordo degli oneri AMI (Ministero della Difesa) pari a 59 milioni di euro. Sulla base del meccanismo di anticipazione-conguaglio, disciplinato dall'articolo 2 del Decreto Interministeriale tra il Ministero dei Trasporti, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 5 maggio 1997 avente ad oggetto la regolarizzazione dei flussi finanziari tra Eurocontrol e lo Stato Italiano, l'onere netto a carico dello Stato per l'esercizio 2007 ammonterebbe, dunque, a circa 110 milioni di euro. Tale importo include, altresì, i maggiori oneri a carico dello Stato determinati dal Decreto Legge n. 203 del 2005 (c.d. "Requisiti di sistema del trasporto aereo) convertito con Legge n. 248 del 2005 (collegato fiscale alla legge finanziaria per il 2006) relativi alle seguenti misure:

- estensione dell'esenzione del 50% della tariffa di terminale ai voli comunitari (articolo 11 sexies, lettera d, del Decreto Legge n. 203/2005);
- estensione della franchigia dei costi degli aeroporti che sviluppano flussi di traffico inferiori all'1,5% del traffico nazionale (c.d. aeroporti minori) anche ai restanti aeroporti (articolo 11 septies, lettera c, del Decreto Legge n. 203/2005).

Si precisa che lo stesso Decreto Legge ha istituito inoltre un fondo presso il Ministero dei Trasporti destinato a compensare ENAV per i costi sostenuti per la sicurezza degli impianti e operativa secondo le modalità che dovranno essere regolate dal Contratto di servizio in fase di definizione.

L'importo riconosciuto a favore dell'ENAV per l'esercizio 2006 nell'ambito del fondo trasferimenti correnti alle imprese ammonta a 45.825.000 euro³.

Ciò premesso, tenendo conto delle citate disposizioni della Legge finanziaria 2007, si propongono le seguenti due opzioni:

1. 40.064.504 euro (45.825.000 stanziati a livello previsionale dalla Legge finanziaria 2006 per l'esercizio 2007 - 5.760.496 corrispondenti alla quota di circa il 12,57% accantonata a valere nell'ambito del Fondo imprese pubbliche per esigenze relative al contenimento della spesa pubblica). Tale somma di 40.064.504 euro, previo acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari, sarebbe da subito disponibile per l'ENAV;
2. 58.787.777 euro (40.064.504 di cui al punto n. 1 + 5.760.496 + 12.962.777 corrispondenti ad oltre il 28,28% dell'importo di 45.825.000 per tenere conto dell'incremento complessivo, pari a 565.000.000 euro, del Fondo trasferimenti correnti alle imprese) da corrispondere alla Società in caso di "disaccantonamento" totale nel corso del 2007 della somma di 18.723.273 euro (5.760.496 + 12.962.777), accantonata per finalità di finanza pubblica. L'importo di 58.787.777 euro verrà ridotto in caso di "disaccantonamento" parziale della citata somma di 18.723.273 euro.

In proposito, corre l'obbligo segnalare che l'importo previsionale di 45.825.000 per il corrente esercizio è stato riconosciuto alla Società dalla Legge finanziaria 2006 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 3.1.2.43 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (di importo complessivo pari a 188.587.000 euro), che include, altresì, uno stanziamento parziale di 142.762.000 euro a favore di Poste Italiane a titolo di rimborso oneri per obblighi afferenti al servizio universale postale.

Il riconoscimento di tale importo nell'ambito della stessa unità previsionale di base n. 3.1.2.43 (articolo 1, comma 15, elenco n. 3 della Legge finanziaria 2006) anziché nello specifico capitolo n. 1890 di ENAV, sempre dello stato di previsione del

³ Tale somma veniva così determinata: 65 milioni previsti a livello previsionale per il 2006 dal bilancio pluriennale 2005-2007 - 19.175.000 milioni di euro corrispondenti alla decurtazione del 29,5% disposta dalla Legge finanziaria 2006.

Ministero dell'Economia e delle Finanze, deriva dal fatto che, al momento, il Contratto tra l'ENAV e lo Stato è in fase di definizione.

Essendo tale unità previsionale di base, nello specifico, un apposito fondo nel quale confluiscono, in attesa della stipula dei relativi Contratti, importi previsionali a favore di imprese pubbliche, occorrerà, ai sensi della vigente normativa in materia di contabilità generale dello Stato, un apposito Decreto Ministeriale di variazione ai fini dell'individuazione della quota-parte, a valere su tale fondo, a favore di ogni impresa pubblica interessata (in proposito, le Società Poste Italiane ed ENAV a favore delle quali le rispettive quote-parti sono state di fatto individuate con la presente relazione).

Pertanto, si precisa che la somma a favore dell'ENAV stanziata nell'ambito della predetta unità previsionale di base non afferisce a compensazioni di autorizzazione di spesa in favore di Poste Italiane.

Si ricorda, infine, che, in base alla vigente normativa in materia di contabilità generale dello Stato, la stipula del Contratto costituisce una condizione necessaria, al fine di trasferire alle imprese pubbliche le risorse stanziate da Leggi di spesa.

➤ **FERROVIE DELLO STATO S.P.A.**

La somma da assegnare al Gruppo Ferrovie dello Stato (RFI e Trenitalia) è finalizzata al rimborso di oneri a carico del Gruppo medesimo per ottemperare ad impegni, specificati nella tabella, assunti nei confronti dello Stato.

Al riguardo, l'articolo 1, comma 15, elenco n. 3, della richiamata Legge n. 266/2005 aveva disposto per l'esercizio 2007 uno stanziamento previsionale a favore del Gruppo Ferrovie dello Stato a titolo di corrispettivi per servizi nell'ambito del fondo in parola pari a 1.325.823.000 euro (l'importo riconosciuto nel 2006 ammonta altresì a 1.325.823.000 euro).

Tenendo conto delle disposizioni della Legge finanziaria 2007, sopra specificate, si propongono le opzioni di seguito indicate:

1. 1.159.158.574 euro (1.325.823.000 stanziato dalla Legge finanziaria 2006 - 166.664.426 corrispondenti alla quota di circa il 12,57% accantonata a valere nell'ambito del Fondo imprese pubbliche per esigenze relative al contenimento della spesa pubblica). Tale somma di 1.159.158.574 euro, previo acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari, sarebbe da subito

- disponibile per il Gruppo FS (quota parte a favore di RFI + quota parte a favore di Trenitalia);
2. 1.700.866.000 euro (1.159.158.574 di cui al punto n. 1 + il predetto importo di 166.664.426 + 375.043.000 corrispondenti alla quota parte a favore del Gruppo FS dell'incremento complessivo, pari a 565.000.000 euro, del Fondo trasferimenti correnti alle imprese) da corrispondere al Gruppo medesimo in caso di "disaccantonamento" totale nel corso del 2007 della somma di 541.707.426 euro (166.664.426 + 375.043.000), accantonata per finalità di finanza pubblica. L'importo di 1.700.866.000 verrà ridotto in caso di "disaccantonamento" parziale della citata somma di 541.707.426 euro.

➤ **POSTE ITALIANE S.P.A.**

Le somme spettanti a Poste Italiane nell'ambito del fondo trasferimenti correnti alle imprese afferiscono al rimborso di oneri per obblighi tariffari nel settore dei recapiti postali (onere di servizio universale), per agevolazioni tariffarie relative allo svolgimento delle consultazioni elettorali in programma nel 2007 nonché della quota annua prevista dalla Legge n. 778/1985 per il reintegro del fondo quiescenze dell'Istituto Postelegrafonici, che Poste Italiane gira ad IPOST.

Tenendo conto delle disposizioni della Legge finanziaria 2007, sopra specificate, si propongono le opzioni di seguito indicate:

Contributo per onere del servizio universale

Il contributo in parola viene quantificato sulla base dell'applicazione della Delibera CIPE n. 77 del 29 settembre 2003, recante le nuove "Linee guida per la regolazione del settore postale", i cui orientamenti sono stati recepiti nel Contratto di Programma 2006-2009 in fase di definizione con la Società.

Opzioni:

1. 254.225.073 euro (148.050.000 di cui all'unità previsionale di base n. 3.1.2.4 + 142.762.000 di cui all'unità previsionale di base n. 3.1.2.43 stanziati dalla Legge finanziaria 2006 per l'esercizio 2007 - 36.586.927 corrispondenti alla quota di circa il 12,57% accantonata a valere nell'ambito del Fondo imprese pubbliche per esigenze

relative al contenimento della spesa pubblica). Tale somma di 254.225.073 euro, previo acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari, sarebbe da subito disponibile per la Società;

2. 371.473.000 corrispondenti al contributo effettivamente richiesto da Poste Italiane per l'esercizio 2007, sulla base del Contratto di programma 2006-2008 in fase di definizione con il Ministero delle Comunicazioni.

Stima oneri relativi alle agevolazioni per le consultazioni elettorali in programma nel 2007

1. 9.549.909 euro (10.923.000 stanziati a livello previsionale dalla Legge finanziaria 2006 per l'esercizio 2007 - 1.373.091 corrispondenti alla quota di circa il 12,57% accantonata a valere nell'ambito del fondo imprese pubbliche per esigenze relative al contenimento della spesa pubblica). Tale somma di 9.549.909 euro, previo acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari, sarebbe da subito disponibile per la Società;
2. 14.012.800 euro (9.549.909 di cui al punto n. 1 + 1.373.091 + 3.089.800 corrispondenti ad oltre il 28,28% dell'importo di 10.923.000 per tenere conto dell'incremento complessivo, pari a 565.000.000 euro, del Fondo trasferimenti correnti alle imprese) da corrispondere a Poste Italiane in caso di "disaccantonamento" totale nel corso del 2007 della somma di 4.462.891 euro (1.373.091 + 3.089.800), accantonata per finalità di finanza pubblica. L'importo di 14.012.800 verrà ridotto in caso di "disaccantonamento" parziale della citata somma di 4.462.891 euro.

Somma da versare all'IPOST

1. 7.087.898 euro (8.107.000 stanziati a livello previsionale dalla Legge finanziaria 2006 per l'esercizio 2007 - 1.019.102 corrispondenti alla quota di circa il 12,57% accantonata a valere nell'ambito del fondo imprese pubbliche per esigenze relative al contenimento della spesa pubblica). Tale somma di 7.087.898 euro,

previo acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari, sarebbe da subito disponibile per la Società;

2. 10.400.340 euro (7.087.898 di cui al punto n. 1 + 1.019.102 + 2.293.340 corrispondenti ad oltre il 28,28% dell'importo di 8.107.000 per tenere conto dell'incremento complessivo, pari a 565.000.000 euro, del fondo trasferimenti correnti alle imprese) da corrispondere a Poste Italiane in caso di "disaccantonamento" totale nel corso del 2007 della somma di 3.312.442 euro (1.019.102 + 2.293.340), accantonata per finalità di finanza pubblica. L'importo di 10.400.340 verrà ridotto in caso di "disaccantonamento" parziale della citata somma di 3.312.442 euro.

Infine, nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 3.1.2.4 - Poste Italiane, la Legge finanziaria 2006 aveva stanziato a titolo previsionale la somma di 22.574.000 euro a favore di concessionarie di cui all'articolo 2 della Legge n. 416/1981. Considerato che la Legge n. 298/2006 (legge di bilancio 2007) ha stanziato, al riguardo, nell'ambito del capitolo n. 1501 - unità previsionale di base n. 3.1.2.4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - l'importo di oltre 97 milioni di euro, appare opportuno riconoscere la stessa somma di 22.574.000 euro a Poste Italiane a titolo di rimborso per obblighi di servizio universali relativi al 2006 (in proposito, nell'esercizio 2006 sono stati riconosciuti a Poste Italiane 283,7 milioni di euro, a fronte di una richiesta di oltre 370 milioni di euro). Peraltro, la corresponsione di tale importo eviterebbe, ai sensi dei vigenti principi contabili, la svalutazione del credito della Società nei confronti dello Stato.

In particolare, tenendo conto delle disposizioni della Legge finanziaria 2007, sopra specificate, si propongono le opzioni di seguito indicate:

1. 19.736.304 euro (22.574.000 stanziati a livello previsionale dalla Legge finanziaria 2006 per l'esercizio 2007 - 2.837.696 corrispondenti alla quota di circa il 12,57% accantonata a valere nell'ambito del fondo imprese pubbliche per esigenze relative al contenimento della spesa pubblica). Tale somma di 19.736.304 euro, previo acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari, sarebbe da subito disponibile per la Società;

2. 30.562.323 euro (19.736.304 di cui al punto n. 1 + 2.837.696 + 7.988.323 corrispondenti ad oltre il 28,28% dell'importo di 22.574.000 per tenere conto dell'incremento complessivo, pari a 565.000.000 euro, del fondo trasferimenti correnti alle imprese) da corrispondere a Poste Italiane in caso di "disaccantonamento" totale nel corso del 2007 della somma di 10.826.019 euro (2.837.696 + 7.988.323), accantonata per finalità di finanza pubblica. L'importo di 30.562.323 euro verrà ridotto in caso di "disaccantonamento" parziale della citata somma di 10.826.019 euro.

**TABELLA RIPARTO FONDO TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE IMPRESE PUBBLICHE
CAPITOLO N. 2197/MEF**

Unità previsionale di base - MEF	Società	Capitolo di pertinenza	Intervento	Importi da assegnare (opzione n. 1) ¹	Importi da assegnare (opzione n. 2) ²
3.1.2.45	ANAS S.p.A.	1870	Somme da erogare all'ANAS S.p.A. a titolo di corrispettivi per la gestione e manutenzione della rete viaria di interesse nazionale (articolo 7 del D.L. n. 138/2002, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 178/2002, e successive modificazioni ed integrazioni)	252.714.567	370.815.200
3.1.2.17	CONI Servizi S.p.A.	1603	Somma da trasferire alla CONI Servizi S.p.A. a titolo di compensazione delle minori entrate ad essa derivate in relazione alla definizione delle posizioni dei Concessionari incaricati della raccolta di scommesse sportive (articolo 4, comma 194, della Legge n. 350/2003)	3.698.262	5.426.560
3.1.2.43	ENAV S.p.A.	1850	Contributi all'ENAV S.p.A. di parte corrente (articolo 2 del Decreto Interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 5 maggio 1997)	40.064.504	58.787.777
3.1.2.8	Ferrovie dello Stato S.p.A.	1540	Somma da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato S.p.A. per i servizi offerti in relazione ai Contratti di servizio e di programma da destinare alle Regioni a Statuto speciale in attuazione del federalismo amministrativo (articolo 1 della Legge n. 740/1969)	188.175.093	237.783.896
“	“	1541	Somma da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato S.p.A., o a società dalla stessa controllate, in relazione agli obblighi di esercizio dell'infrastruttura nonché all'obbligo di servizio pubblico via mare tra terminali ferroviari (articolo 1 della Legge n. 740/1969 e articolo 14 del Decreto Legislativo n. 188/2003)	784.313.788	1.156.851.146
“	“	1542	Somma da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato S.p.A., o a società dalla stessa controllate, in relazione agli obblighi tariffari e di servizio notturno per il trasporto passeggeri di interesse nazionale (articolo 1 della Legge n. 740/1969)	110.646.955	155.824.691

¹ Gli importi di tale colonna, previa acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari, sarebbero da subito disponibili per le imprese pubbliche e sono così determinati: somma previsionale stanziata per il 2007 a favore delle società dalla Legge finanziaria 2006 - l'accantonamento pari al 12,57% della medesima somma.

² Gli importi di tale colonna potrebbero essere riconosciuti a favore delle imprese pubbliche in caso di “disaccantonamento” nel corso del 2007 delle somme accantonate per finalità di finanza pubblica (contenimento della spesa pubblica + TFR) e sono così determinati: somma previsionale stanziata per il 2007 a favore delle società dalla Legge finanziaria 2006 + la quota-parte dell'incremento di 565.000.000 euro del Fondo trasferimenti correnti alle imprese pubbliche disposto dalla Legge finanziaria 2007.

Unità previsionale di base - MEF	Società	Capitolo di pertinenza	Intervento	Importi da assegnare (opzione n. 1) ¹	Importi da assegnare (opzione n. 2) ²
3.1.2.8	Ferrovie dello Stato S.p.A.	1543	Somma da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato S.p.A., o a società dalla stessa controllate, in relazione agli obblighi tariffari e di servizio per il trasporto merci (articolo 1 della Legge n. 740/1969)	76.022.738	150.406.267
3.1.2.4	Poste Italiane S.p.A.	1496	Rimborso alle Poste Italiane S.p.A. dei maggiori oneri da sostenere per le agevolazioni tariffarie concesse in relazione allo svolgimento delle consultazioni elettorali (articolo 1 della Legge n. 515/1993)	9.549.909	14.012.800
“	“	1497	Contributo straordinario alle Poste Italiane S.p.A. per la reintegrazione del debito alla data del 31 dicembre 1984, del fondo per il trattamento di quiescenza al personale degli uffici locali, ai titolari di agenzia, ai ricevitori e portalettere (articolo 2 della Legge n. 778/1985)	7.087.898	10.400.340
“	“	1502	Somma da erogare alle Poste Italiane S.p.A. per lo svolgimento di obblighi di servizio universale nel settore dei recapiti postali (articolo 53 della Legge n. 449/1997)	254.255.073	371.473.000
3.1.2.43	“	1850	Contributi alle Poste Italiane S.p.A., a titolo di rimborso oneri di servizio postale universale afferenti all'esercizio 2006	19.736.304	30.562.323
			TOTALE EURO	1.746.265.091	2.562.344.000

¹ Gli importi di tale colonna, previa acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari, sarebbero da subito disponibili per le imprese pubbliche e sono così determinati: somma previsionale stanziata per il 2007 a favore delle società dalla Legge finanziaria 2006 - l'accantonamento pari al 12,57% della medesima somma.

² Gli importi di tale colonna potrebbero essere riconosciuti a favore delle imprese pubbliche in caso di “disaccantonamento” nel corso del 2007 delle somme accantonate per finalità di finanza pubblica (contenimento della spesa pubblica + TFR) e sono così determinati: somma previsionale stanziata per il 2007 a favore delle società dalla Legge finanziaria 2006 + la quota-parte dell'incremento di 565.000.000 euro del Fondo trasferimenti correnti alle imprese pubbliche disposto dalla Legge finanziaria 2007.